



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI 18 OTTOBRE 2023

		Pres.	entra ore	esce ore	rientra ore	Ass.
Avv. Sergio Paparo	Presidente	X		15,36		
Avv. Cosimo Papini	Consigliere Segretario	X				
Avv. Salvatore Medaglia	Consigliere Tesoriere	X				
Avv. Gaetano Viciconte	Vice Presidente	X				
Avv. Giuseppina Abbate	Consigliere	X				
Avv. Francesca Barbolini	Consigliere					X
Avv. Tommaso Bendinelli	Consigliere	X				
Avv. Gabriele Bonafede	Consigliere	X				
Avv. Laura Capacci	Consigliere					X
Avv. Silvia Cocchi	Consigliere	X				
Avv. Jacopo De Fabritiis	Consigliere		15,35			
Avv. Francesco Facchini	Consigliere					X
Avv. Carlotta Mainiero	Consigliere	X				
Avv. Paola Pasquinuzzi	Consigliere	X				
Avv. Marco Passagnoli	Consigliere					X
Avv. Chiara Pescatori	Consigliere	X				
Avv. Andrea Pesci	Consigliere	X				
Avv. Carlo Poli	Consigliere	X				
Avv. Laura Ristori	Consigliere					X
Avv. Antonio Voce	Consigliere	X				
Avv. Enrico Zurli	Consigliere	X				

L'adunanza (convocata con mail prot. n.13481), si apre alle ore 15,18.

Il verbale dell'adunanza dell'11.10.2023 (caricato sulla piattaforma OneDrive dal giorno 16.10.2023), viene approvato alle ore 15,18 dai Consiglieri presenti alla suddetta adunanza.

Alle ore 15,36 si allontana il Presidente Sergio Paparo per partecipare in rappresentanza del Consiglio all'assemblea dell'Associazione Nazionale Magistrati cui l'Ordine è stato invitato. Assume la presidenza dell'adunanza il Vice Presidente Gaetano Viciconte.

Sono state adottate n. 8 delibere delle quali è disposta la pubblicazione sul sito internet ad esclusione della delibera n. 1 perché contenente dati personali e/o sensibili.

L'adunanza termina alle ore 16,36.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 18 OTTOBRE 2023

DELIBERA n. 2

ATTIVITA' CONTRATTUALE DELL'ORDINE
AGGIORNAMENTO DELLE DELIBERE n. 3/2016 - n. 1/2017 - n. 1/2018 - n. 4/2019
n. 3/2020 E n. 3/2021 - n. N.2/22
DETERMINAZIONI

Il Consiglio su relazione del Vice Presidente e del Consigliere Tesoriere;

premessato che

-a seguito dell'entrata in vigore del Codice dei contratti pubblici, di cui al D. Lgs. n. 50/2016 si è posta la necessità di verificare se l'Ordine rientrasse o meno tra i soggetti tenuti alla sua applicazione per l'affidamento a terzi di contratti di lavori, servizi e forniture;

- con delibera n. 3 del 21.12.2016 il Consiglio ha ritenuto di non essere un soggetto obbligato a seguire le procedure di cui al D. Lgs. n.50/2016 in base alle argomentazioni ivi esposte (cui si rinvia);

- con delibera n. 1 dell'8.11.2017 il Consiglio ha confermato la precedente delibera n. 3/2016 in base alle argomentazioni ivi esposte (cui altresì si rinvia);

- con la suddetta delibera n. 1/2017 il Consiglio si era peraltro riservato di riesaminare eventualmente la posizione assunta *"all'esito del confronto e coordinamento con il CNF e gli altri Ordini circondariali e/o comunque al sopravvenire di un'indicazione specifica, da parte di ANAC o di altra Autorità, circa l'obbligo anche per gli Ordini professionali forensi di fare applicazione della normativa di cui al D.lgs. 50/2016"*;

considerato che

- il CNF ha richiesto al Prof. Avv. Franco Gallo, Prof. Emerito di diritto tributario dell'Università Luiss Guido Carli di Roma, di rendere un parere in ordine allo specifico quesito circa l'applicabilità o meno del Codice dei contratti pubblici al CNF ed agli Ordini circondariali degli Avvocati;

- in data 16.11.2017 il Prof. Gallo ha reso al CNF un parere *pro-veritate* che esclude l'applicabilità del Codice dei contratti pubblici al CNF e agli Ordini circondariali;

osservato che

- nel suddetto parere si afferma, in particolare, che *“sembra in definitiva acquisito che gli Ordini professionali non dispongono di risorse pubbliche. Per questo non vi è motivo ragionevole di considerarli assoggettati al Codice degli appalti. Questa disciplina vincolistica, infatti, è fonte di oneri gravosi sul piano procedimentale, i quali, oltre a presupporre nell’ente destinatario una dimensione organizzativa non sempre propria degli Ordini di più ridotte dimensioni e capacità finanziarie, sono comunque fortemente limitativi della libertà di scelta del contraente, connotativa dell’autonomia negoziale privata, e trovano specifica giustificazione nella necessità di garantire trasparenza e controllabilità nell’impiego di risorse pubbliche, attinte dal bilancio statale e concorrenti a formare la spesa pubblica. L’Applicazione del Codice agli Ordini sarebbe incoerente con la ratio giustificativa della disciplina del Codice e risulterebbe perciò sproporzionata. Essa infatti comprimerebbe l’autonomia dell’ente, gravandolo di oneri non lievi per la selezione del contraente ed esponendolo oltre tutto al contenzioso che normalmente si accompagna alle procedure ad evidenza pubblica, proprio in ragione della loro complessità procedimentale, senza trovare giustificazione nella natura pubblica delle risorse spese”*;

- le conclusioni del suddetto parere sono dunque nel senso della *“inapplicabilità del Codice dei contratti agli Ordini forensi e al CNF, nonostante la loro formale qualificazione come enti pubblici non economici; qualificazione che vale rispetto ad altre discipline, ma non rispetto alle procedure ad evidenza pubblica”*;

- che il CNF, nella sua relazione di accompagnamento alla audizione avvenuta l’11.4.2019 presso l’8° Commissione - Lavori Pubblici - del Senato della Repubblica, ha ribadito l’inapplicabilità della disciplina del codice dei contratti pubblici agli ordini professionali *“giacché tali enti non soddisfano né il criterio del finanziamento maggioritario da parte dell’autorità pubblica né il criterio relativo al controllo della gestione da parte dell’autorità pubblica”*;

- si tratta di conclusioni che il Consiglio condivide e che confermano e rafforzano le decisioni già assunte con le proprie delibere n. 3 del 21.12.2016, n. 1 dell’08.11.2017, n. 1 del 28.11.2018, n.4 del 13.11.2019, n.. 3 del 18.11.2020, la delibera n. 3 del 13.10.2021 e la delibera n.2 del 19 ottobre 2022;

rilevato che

- il nuovo codice dei contratti pubblici nel frattempo intervenuto di cui al D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 non introduce elementi diretti a modificare l’interpretazione sopra richiamata;
- inoltre, l’art. 12 - ter del D.L. 22.6.2023 n. 75 recante *“Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l’organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l’anno 2025”* convertito con modificazioni dalla L. 10.8.2023 n.112, introduce il principio in base al quale le eventuali nuove normative in punto di compiti, obblighi, procedure ecc. degli enti pubblici che il legislatore riterrà di adottare in data successiva all’entrata in vigore di tale disposizione, dovranno essere ottemperate dagli Ordini professionali solo se esse indichino nel proprio ambito soggettivo di applicazione in maniera espressa gli stessi Ordini professionali e non anche quando esse siano rivolte in modo indistinto alle pubbliche amministrazioni;

- tale ultima disposizione oltre a valere per la normativa futura consente di interpretare anche quella in essere alla luce dell'espresso criterio escludente di cui sopra;
- siffatta disposizione costituisce una conferma della non riconducibilità automatica degli Ordini professionali al novero delle pubbliche amministrazioni in senso stretto e della correttezza del criterio interpretativo di carattere sostanziale applicato in relazione alle normative previgenti dirette indistintamente agli enti pubblici per il quale è necessario *"di volta in volta domandarsi quale sia la funzione di un certo istituto, quale sia la ratio di un determinato regime "amministrativo" previsto dal legislatore, per poi verificare, tenendo conto delle caratteristiche sostanziali del soggetto della cui natura si controverte, se quella funzione o quella ratio richiedono l'inclusione di quell'ente nel campo di applicazione della disciplina pubblicistica"* con la conseguenza che *"è del tutto normale, per così dire "fisiologico", che ciò che a certi fini costituisce un ente pubblico, possa non esserlo ad altri fini, rispetto all'applicazione di altri istituti che danno rilievo a diversi dati funzionali o sostanziali"* (così Cons. Stato, Sez. IV, 26.5.2015 n. 2660, nonché Cons. Stato, Sez. VI, 19.3.2019 n. 1797).

tutto ciò premesso, considerato, osservato e rilevato

DELIBERA

di confermare, allo stato, le proprie delibere n. 3 del 21.12.2016, n. 1 dell'8.11.2017, n. 1 del 28.11.2018, n. 4 del 13.11.2019, la n. 3 del 18.11.2020, n. 3 del 13.10.2021 e la delibera n. 2 del 19 ottobre 2022, rilevando che la disciplina normativa di recente intervenuta riportata nella suesposta motivazione non determina variazioni rispetto all'orientamento già assunto al riguardo dal Consiglio dell'Ordine con le suddette delibere.

La presente delibera è stata adottata, all'unanimità dei presenti, alle ore 15,23.

Il Consigliere Segretario



Il Presidente





CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 18 OTTOBRE 2023

DELIBERA n. 3

**S.I. SERVIZI INFORMATICI SRL
AUTORIZZAZIONE PAGAMENTO FT 7/20 - 2023**

Il Consiglio, su relazione del Consigliere Tesoriere, premesso che:

- richiamata la delibera nr. 5 del 10.05. 2023 con cui era stato autorizzato l'acquisto della fornitura, tramite la Società S.I. Servizi Informatici Srl, di nr. 21 tablet da utilizzare per i lavori dell'adunanza da parte dei Consiglieri;
- preso atto che è pervenuta, da parte della Società S.I. Servizi Informatici Srl, la fattura 7/20 (prot. nr. 334/2023), relativa alla fornitura di nr. 21 tablet, per un importo di €. 6.584,34 (seimilacinquecentottantaquattro/34) iva inclusa;
- richiamata la delibera nr 2 del 19.10.2022 relativa alla contrattualistica;
- precisato che il capitolo di Bilancio che sarà movimentato per la predetta spesa sarà il nr. 2020204 — ACQUISTO ATTREZZATURA - per il quale era stata appostata la somma di €. 12.000,00 (dodicimila/00), oltre ad una variazione in diminuzione di €. 1.234,00 (milleducentotrentaquattro/00) e che ad oggi, già detratta la spesa oggetto della presente delibera, l'importo residuo nel capitolo è pari ad €. 0,00 (zero/00);

DELIBERA

di autorizzazione il pagamento della fattura nr. 7/20 della S.I Servizi Informatici Srl per un importo pari a €. 6.584,34 (seimilacinquecentottantaquattro/34) iva inclusa, relativa alla fornitura di nr. 21 tablet per i lavori del Consiglio, autorizzando il Consigliere Tesoriere a sostenere la predetta spesa, precisando che il pagamento delle fatture, sarà subordinato allo svolgimento ed all'ottenimento da parte dell'Ufficio di Tesoreria della certificazione attestante la mancanza di pendenze del fornitore nei confronti dell'Agenzia dell'Entrate a norma della L. 205/2017 ed ex art. 48-bis del DPR 602/73.

La presente delibera è stata adottata, all'unanimità dei presenti, alle ore 15,35.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 18 OTTOBRE 2023

DELIBERA n. 4

**GESTIONE PICCHIANI E BARLACCHI
AUTORIZZAZIONE PAGAMENTO FT 933 - 2023**

Il Consiglio, su relazione del Consigliere Tesoriere, premesso che:

- richiamata la delibera nr. 3 del 04.10.2023 con cui era stato autorizzato l'acquisto delle 36 medaglie per la Cerimonia delle medaglie d'oro del 2023, tramite la Società Gestione Picchiani e Barlacchi;
- preso atto che è pervenuta, da parte della Società Gestione Picchiani e Barlacchi, la fattura 933/2023 (prot. nr. 607/2023), relativa alla fornitura di nr. 36 medaglie d'oro, per un importo di €. 12.322,00 (dodicimilatrecentoventidue/00) iva inclusa;
- richiamata la delibera nr 2 del 19.10.2022 relativa alla contrattualistica;
- precisato che il capitolo di Bilancio che sarà movimentato per la predetta spesa sarà il nr. 1010327 – Toghe targhe e medaglie - per il quale era stata appostata in Bilancio Preventivo la somma di €. 7.900,00 (settemilanovecento/00) oltre ad una variazione in aumento per un importo di €. 5.190,60 (cinquemilacentonovanta/60) e che ad oggi l'importo nel capitolo è pari ad €. 0/00 (zero/00) già detratta la spesa oggetto della presente delibera;

DELIBERA

di autorizzazione il pagamento della fattura nr. 933/2023 della Gestione Picchiani Barlacchi per un importo pari a €. 12.322,00 (dodicimilatrecentoventidue/00) iva inclusa, relativa alla fornitura di nr. 36 medaglie d'oro per la Cerimonia delle medaglie d'oro dell'anno 2023, autorizzando il Consigliere Tesoriere a sostenere la predetta spesa, precisando che il pagamento delle fatture, sarà subordinato allo svolgimento ed all'ottenimento da parte dell'Ufficio di Tesoreria della certificazione attestante la mancanza di pendenze del fornitore nei confronti dell'Agenzia dell'Entrate a norma della L. 205/2017 ed ex art. 48-bis del DPR 602/73.

La presente delibera è stata adottata, all'unanimità dei presenti, alle ore 15,36.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente f.f.



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 18 OTTOBRE 2023

DELIBERA n. 5

**PARERE RICHIESTO DA AVV. SMERALDA CAPPETTI
in merito alla possibilità per l'avvocato di assumere il mandato da un ex cliente assistito in un
procedimento di separazione congiunta per rappresentarlo
nel nuovo procedimento di separazione contro lo stesso coniuge**

Il Consiglio, su relazione e proposta del Consigliere Avv. Jacopo De Fabritiis,

premessò:

- che con comunicazione del 6 ottobre 2023 (prot. n. 12972) l'Avv. Smeralda Cappetti ha chiesto a questo Consiglio un parere come da richiesta allegata sotto la lettera "A" alla presente delibera;
- che la Commissione Pareri di questo Consiglio ha formulato il parere richiesto nel testo che sotto la lettera "B" viene allegato alla presente delibera e redatto dall'Avv. Laura Ristori;
- che il Consiglio condivide il parere formulato;

tutto ciò premesso

DELIBERA

di condividere la risposta della Commissione Pareri formulata sulla richiesta in oggetto, mandando la Segreteria per la predisposizione e l'invio della lettera di risposta.

La presente delibera è stata adottata all'unanimità dei presenti alle ore 15,37.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente f.f.



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 18 OTTOBRE 2023

DELIBERA n. 6

**PROGETTO COOFINANZIATO CASSA FORENSE – ORDINE AVVOCATI
(BANDO N. 7/2022)
PROCEDURE DI UTILIZZO DELLA BIBLIOTECA E DEGLI SPAZI ANNESSI**

Il Consiglio, su relazione e proposta dei Consiglieri Bonafede e de Fabritiis,

- considerata la necessità di “regimentare” gli accessi alla Biblioteca ed agli spazi annessi, anche alla luce della maggiore fruibilità che sarà disponibile agli utenti grazie agli interventi tecnico/strumentali cofinanziati dal bando n. 7/2023 di Cassa Forense;
- richiamata la delibera n. 14 del 26.07.2023 di approvazione del Regolamento per la gestione della Biblioteca e degli spazi annessi (all. 1);
- tenuto conto della necessità di individuare i requisiti per garantire la sicurezza sulle reti Wi-Fi attraverso il controllo dell'accesso in termini di verifica dell'identità utente, che viene autorizzato alla fruizione degli strumenti informatici messi a disposizione dall'Ordine;
- tenuto conto altresì del framework normativo per la gestione di un sistema wifi che rispetti contemporaneamente sia i requisiti della sicurezza sia quelli della privacy;
- esaminati i prospetti di raccolta dati ed informativa sulla protezione e conservazione dei dati predisposti dal R.P.D. dell'Ordine, Ing. Andrea Appicciafuoco (all.ti 2 e 3),

DELIBERA

di approvare i documenti di cui agli allegati 2 e 3 e di dare informativa agli utenti tramite pubblicazione sul sito istituzionale, disponendo altresì di darne adeguata comunicazione alla Fondazione per la Fondazione Forense in qualità di gestore dei locali della Biblioteca e stanze annesse.

La presente delibera è stata adottata, all'unanimità dei presenti, alle ore 15,52.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente f.f.



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 26 LUGLIO 2023

DELIBERA n. 14

**PROGETTO COOFINANZIATO CASSA FORENSE – ORDINE AVVOCATI
(BANDO N. 7/2022)
REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA**

Il Consiglio, su relazione e proposta dei Consiglieri Bonafede e de Fabritiis,
visto il testo di Regolamento della Biblioteca predisposto per la gestione della Biblioteca e degli spazi
annessi (all. 1), come espressamente previsto nel progetto presentato per la partecipazione al bando
n. 7/2023 di Cassa Forense;

DELIBERA

di approvare il detto Regolamento della Biblioteca.

La presente delibera è stata adottata, all'unanimità dei presenti, alle ore 15,41.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente



**Ordine degli Avvocati
di Firenze**

REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA

(approvato con delibera n. 14 del 26.07.2023)

DISPOSIZIONI GENERALI

La Biblioteca dell'Ordine degli Avvocati di Firenze offre ai propri utenti, gratuitamente, i servizi di consultazione di materiale giuridico, su qualunque supporto, e di accesso a spazi per lo svolgimento di attività attinenti alla professione (riunioni, redazione e deposito atti, partecipazione ad udienze telematiche...).

La Biblioteca raccoglie, ordina e predispone per l'uso consentito libri, periodici, pubblicazioni e materiale documentario su qualunque supporto; inoltre raccoglie e conserva documenti e testimonianze riguardanti la vita dell'Ordine degli Avvocati di Firenze, per trasmetterne la memoria storica.

Il patrimonio della Biblioteca è costituito da monografie, periodici e risorse elettroniche esistenti all'atto dell'emanazione del regolamento e acquisiti in futuro, anche per effetto di liberalità provenienti da terzi.

La Biblioteca può cooperare con biblioteche e archivi, pubblici e privati.

La Biblioteca opera in autonomia e, per quanto possibile, in armonia con i programmi e gli indirizzi generali del Servizio Bibliotecario Nazionale.

La Biblioteca è gestita dalla Fondazione Forense di Firenze.

L'Ordine degli Avvocati di Firenze ha implementato i servizi rivolti agli avvocati, che trovano la loro disciplina nel presente regolamento, anche grazie al co-finanziamento di Cassa Forense a seguito dell'aggiudicazione del bando n. 7/2022 per l'assegnazione di contributi per lo sviluppo economico dell'avvocatura.

1. Sede

La Biblioteca è situata al I piano – blocco G del Palazzo di Giustizia, Via A. Guidoni, n. 61, Firenze, presso la sede dell'Ordine degli Avvocati di Firenze.

2. Orari

La Biblioteca osserva i seguenti orari:

- dalle ore 9,00 alle ore 18,00 dal lunedì al giovedì
- dalle ore 9,00 alle ore 13,00 nella giornata di venerdì

Le tre stanze adiacenti alla Biblioteca (“Sala Verde”, “Sala Bianca” e “Sala Rossa”) sono accessibili nei medesimi orari e previa prenotazione, fatto salvo la “Sala Bianca” nella giornata del mercoledì, che è ad esclusivo utilizzo del Consiglio dell’Ordine.

I videoterminali si disattivano automaticamente 10 minuti prima della chiusura della Biblioteca.

I diversi servizi sono erogati secondo principi di continuità e regolarità.

Ogni eventuale interruzione, riduzione di orario, chiusura estiva, natalizia, straordinaria, verrà tempestivamente comunicata al pubblico attraverso l'affissione in bacheca, nonché visualizzata sul sito dell'Ordine degli Avvocati di Firenze: www.ordineavvocatifirenze.eu

3. Utenti

L'accesso al patrimonio della Biblioteca, e ai suoi servizi, è riservato agli Avvocati del Foro di Firenze e dei Praticanti iscritti ai registri di questo Ordine, previa registrazione dell'ingresso al banco-accettazione mediante esibizione del proprio tesserino di riconoscimento.

Possano inoltre accedere alle sale di consultazione:

- Avvocati e Praticanti abilitati al patrocinio di altri fori;
- Praticanti non abilitati di altri fori, purché muniti di delega del proprio studio d'appartenenza;
- Professori universitari in materie giuridiche;
- Magistrati;
- Avvocati dello Stato;
- Laureandi in giurisprudenza, purché muniti di delega sottoscritta da un Avvocato del foro o Professore Universitario.

Ogni altra richiesta da parte di altre tipologie di utenti dovrà pervenire in forma scritta e motivata e sarà esaminata preventivamente ed autorizzata espressamente dal Presidente o dal Segretario, ai quali il Consiglio conferisce a riguardo espresso mandato (delibera n.3 del 5 gennaio 2011).

4. Comportamento degli utenti

Ogni utente ha il diritto di usufruire dei servizi della Biblioteca osservando le norme di buona educazione e corretto comportamento nei confronti del personale e degli altri utenti.

Ogni utente può occupare, solo con la propria persona, un posto al tavolo lettura o alla postazione informatica, provvedendo a liberarlo in caso di allontanamento, al fine di consentire una rapida turnazione.

È possibile accedere alla Biblioteca con libri e materiale di proprietà personale: in questo caso l'utente è tenuto a mostrare tale materiale al personale della Biblioteca.

All'interno dei locali della Biblioteca bisogna avere l'accortezza di parlare a voce sommessa, al fine di non disturbare l'attività di studio altrui.

Non è altresì consentito:

- portare libri e altro materiale del patrimonio della Biblioteca fuori dai locali della stessa, salve le ipotesi di prestito dettagliate al successivo punto 5;
- fumare;
- fare segni, glosse, sottolineature o simili sui libri della Biblioteca;
- consumare cibi o bevande;

- parlare a voce alta e utilizzare cellulari
- utilizzare le postazioni informatiche in maniera non conforme alle norme del presente regolamento.

L'inosservanza di queste norme comporta l'immediato allontanamento dai locali della Biblioteca.

In caso di infrazioni particolarmente gravi (salve eventuali sanzioni disciplinari nonché eventuali responsabilità amministrative, civili o penali) può essere escluso temporaneamente o definitivamente dalla fruizione dei servizi della Biblioteca, a giudizio del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, chi:

1. non osservi le norme di comportamento;
2. utilizzi impropriamente la tessera di iscrizione identificativa;
3. manometta, danneggi o asporti volumi o materiale della Biblioteca ovvero danneggi i videotermini ed ogni altro elemento tecnico o d'arredo della Biblioteca;
4. utilizzi impropriamente gli strumenti informatici messi a disposizione dalla Biblioteca.

5. Servizio consultazione/prestito materiale cartaceo

L'accesso al patrimonio bibliografico e la consultazione delle riviste possono avvenire o con la mediazione degli addetti al servizio, che danno dovuta assistenza e consulenza per la scelta e il recupero del materiale documentario e informatico richiesto, o anche direttamente dall'utente.

La Biblioteca cura l'aggiornamento e lo sviluppo delle raccolte e mette a disposizione un catalogo informatico che consente il rapido recupero dei documenti disponibili (monografie).

Le monografie e le riviste in versione cartacea della Biblioteca possono essere lette liberamente.

È possibile prendere in prestito le monografie (ad esclusione di codici e volumi che fanno parte di trattati) per un periodo non superiore a 20 giorni e previa autorizzazione e registrazione da parte del personale della Biblioteca.

Per poter usufruire delle riviste giuridiche collocate in archivio è necessario formulare richiesta scritta agli addetti.

I libri presi in consultazione devono essere restituiti al personale almeno dieci minuti prima della chiusura della Biblioteca.

6. Servizio consultazione Banche Dati

Gli utenti possono consultare le banche dati giuridiche dopo essersi identificati presso il banco-accettazione mediante sottoscrizione dell'apposito registro. A tal fine sono a disposizione i videotermini e alla reception è disponibile un elenco delle banche dati consultabili.

L'accesso alle postazioni è vincolato agli orari di apertura della Biblioteca ed **è consentito per una durata massima di trenta minuti, onde permettere una rapida turnazione**. In caso di necessità, da concordare sempre e comunque con il personale, e in assenza di altri utenti in attesa, la sessione di consultazione può avere una durata superiore.

L'apertura delle sessioni di collegamento alla rete è autorizzata, e se del caso, effettuata dal personale della Biblioteca.

Gli addetti alla Biblioteca hanno la facoltà di interrompere, totalmente o parzialmente, le sessioni di utilizzo del sistema per esigenze di servizio o per violazioni del regolamento da parte dell'utente.

L'utente è tenuto al rimborso integrale di eventuali danni arrecati, anche involontariamente, alla dotazione hardware e software della postazione multimediale nel corso o in conseguenza della propria sessione di utilizzo.

La consultazione dei terminali riguarda **esclusivamente** le banche dati in linea ed è pertanto vietato qualsiasi utilizzo che prescindendo dalla ricerca bibliografica o giurisprudenziale a scopo di studio.

È possibile salvare su chiavetta usb i risultati delle ricerche dei repertori on line. Per ogni diversa esigenza di stampa, limitatamente alle banche dati giuridiche con abbonamento e per un numero circoscritto di pagine, è possibile chiedere al personale di Biblioteca.

La navigazione su Internet è consentita esclusivamente se finalizzata all'attività professionale e diretta a banche dati, pubbliche e private, ovvero a siti istituzionali (ministeri ed in genere siti di pubbliche amministrazioni e di enti pubblici) e siti informativi di interesse. In caso di dubbio, gli utenti sono pregati di consultare il personale addetto alla Biblioteca, che ha facoltà di non consentire la ricerca.

Non è possibile utilizzare i terminali per la stesura di atti, salvo casi di comprovata eccezionale urgenza da rappresentare al personale della Biblioteca al fine di ottenere la necessaria autorizzazione.

È altresì proibito:

- alterare le configurazioni dei PC;
- effettuare registrazioni dei dati sul disco fisso del computer;
- **salvare dati personali.**

I videoterminali si disattivano automaticamente 10 minuti prima della chiusura della Biblioteca.

7. Servizio Fotocopie

La riproduzione del materiale presente in Biblioteca è consentita solo per uso proprio; non è consentita la copia integrale dei documenti coperti dal diritto d'autore.

Gli utenti sono tenuti a rispettare la vigente legge in materia di diritto d'autore n.633 del 22.04.1941 e le successive modifiche introdotte dalla legge 248/2000, la quale fissa il limite massimo di riproduzione nel "*quindici per cento di ciascun volume o fascicolo di periodico*".

Non è consentita la riproduzione e stampa di materiale di qualsiasi tipo che non sia patrimonio della Biblioteca.

8. Utilizzo delle stanze adiacenti al salone di lettura della Biblioteca

L'Ordine mette a disposizione dei propri utenti tre stanze, adiacenti alla sala della Biblioteca e denominate "Sala Verde", "Sala Bianca" e "Sala Rossa", in cui ha predisposto un'area riunioni, anche in modalità multimediale, e una postazione di lavoro, completa di ogni supporto informatico, al fine di consentire lo svolgimento dell'attività processuale (redazione/deposito atti; partecipazione a udienze on-line, colloquio con il giudice).

L'area riunioni può essere utilizzata per lo svolgimento di appuntamenti, stipula atti, arbitrati, sessioni di negoziazione assistita, videoconferenze, incontri e altre attività con i clienti e fra colleghi.

Le stanze possono essere utilizzate con il limite massimo di due ore consecutive (salvo comprovate esigenze di prolungamento), e per due volte al mese per ciascun collega, affinché tutti possano utilizzare questo servizio.

Ogni utente si dovrà registrare all'ingresso fornendo il proprio cognome e nome e firmando un modulo in cui dichiara di avere preso visione del presente Regolamento che sarà disponibile sia al bancone che all'ingresso delle salette. Il nominativo dei fruitori delle tre salette sarà conservato su di un apposito registro con data ed orario sia di entrata che di uscita

Si specifica che la "Sala Bianca" non è prenotabile il mercoledì, per attività del Consiglio dell'Ordine.

9. Trattamento dei dati personali

I dati trattati sono quelli esclusivamente necessari al monitoraggio della fruizione dei servizi e per rispondere ad eventuali richieste fatte da Polizia postale e/o autorità Garante della Privacy. In particolare, vengono trattati

- nome cognome del fruitore del servizio e data e orario ingresso/uscita (per sala biblioteca e salette);
- tracciamento navigazione web solo per le postazioni messe a disposizione dall'Ordine.

10. Responsabilità

L'Ordine non è responsabile per:

- dati eventualmente salvati in locale o per il mancato log-out da sistemi di autenticazione (servizi di posta e piattaforme varie);
- eventuale materiale personale (cartaceo e/o digitale) lasciato impropriamente nei locali e sui computer messi a disposizione dall'Ordine;
- qualsiasi pregiudizio, nocumento o disagio che l'utente potesse subire direttamente e/o indirettamente per l'attività di download e/o salvataggio di dati effettuati su propri *devices*.

La mancata osservanza di quanto sopra e delle comuni regole di diligenza nell'utilizzo di quanto messo a disposizione dall'Ordine comporterà l'esclusiva responsabilità del fruitore con esonero dell'Ordine e del suo personale da ogni e qualsiasi responsabilità e onere in merito.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI **AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679**

1. Titolare e responsabili del trattamento - art. 13 co. 1 lett. [a] [b] RGPD

Titolare del trattamento è: **ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE**,
in persona del legale rappresentante pro tempore in carica: **AVV. SERGIO PAPARO**,
con sede legale in: **V.le Guidoni, 61 – 50127 Firenze (FI)**
al quale ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti riconosciuti dal RGPD e per conoscere l'elenco aggiornato di
tutti i Responsabili del trattamento dei dati eventualmente nominati.
Il Titolare del trattamento può essere contattato ai seguenti recapiti:
telefono: **055-483406**;
email: uffici.segreteria@ordineavvocatifirenze.eu; pec: consiglio@firenze.pecavvocati.it.

Il Titolare del trattamento con delibera n. 5 del 16 maggio 2018 ha nominato come Responsabile della
Protezione dei Dati personali ("R.P.D.") l'Ing. **Andrea Appicciafuoco** (email: rp.d.appicciafuoco@gmail.com).

2. Finalità del trattamento - art. 13 co. 1 lett. [c] [d] RGPD 2016/679

I dati personali forniti sono necessari per la corretta gestione degli accessi alla Biblioteca.

In particolare, i dati personali sono trattati per:

- monitoraggio accesso ai servizi di Biblioteca;
- verifica degli accessi in caso di avvenuta violazione del Regolamento di Biblioteca approvato dal Consiglio dell'Ordine in data 26-07-2023;

Base legale dei suddetti trattamenti è il rispetto del sopradetto Regolamento a cui ogni fruitore deve attenersi
Non sono previsti ulteriori trattamenti basati sui legittimi interessi perseguiti dal titolare del trattamento.

3. Tipi di dati trattati

- a) nome, cognome, qualifica, ora di entrata e ora di uscita accesso ai servizi messi a disposizione degli utenti
- b) per chi accede alle sale interne (sala verde, sala bianca, sala rossa) vengono conservati i log di accesso nel caso di utilizzo delle postazioni elettroniche messe a disposizione all'interno delle sale

4. Comunicazione e diffusione dei dati - art. 13 co. 1 lett. [e] [f] RGPD

I dati potranno essere comunicati solo

- al Consiglio dell'Ordine;
- alle autorità in caso di specifica richiesta da parte delle stesse.

I dati personali non sono soggetti a diffusione

I dati non sono soggetti a trasferimento a terzi in nessun caso

5. Profilazione

I dati personali non sono soggetti ad alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

6. Modalità del trattamento - art. 13 co. 2 lett. [a] RGPD

Il trattamento dei dati personali consiste nella raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, conservazione, adattamento o modifica, estrazione, consultazione, uso, raffronto o interconnessione, limitazione, cancellazione o distruzione dei medesimi dati.

Il trattamento dei dati personali è effettuato per le finalità di cui sopra, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 5 del RGPD, su:

- supporto cartaceo;
- supporto informatico (ivi compresi dispositivi portatili) e con mezzi telematici (i.e. email);

nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del RGPD in materia di misure di sicurezza ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 RGPD.

Tutte le elaborazioni sono effettuate da personale espressamente autorizzato e opportunamente formato in ottemperanza a quanto previsto dal RGPD.

7. Conservazione dei dati

I Suoi dati saranno conservati per un periodo di tempo di 2 anni.

La verifica della obsolescenza dei dati conservati in relazione alle finalità per cui sono stati raccolti viene effettuata periodicamente.

8. Diritti dell'interessato - art. 13 co. 2 lett. [b] [c] [d] RGPD

L'interessato ha diritto:

- a chiedere al Titolare del trattamento, utilizzando i recapiti indicati al punto 1, l'accesso ai Suoi dati personali ed alle informazioni relative agli stessi (cfr. art. 15 RGPD);
- alla rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti (cfr. art. 16 RGPD);
- alla cancellazione (c.d. "diritto all'oblio") dei dati personali che Lo riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1, RGPD, e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo);
- alla limitazione del trattamento dei Suoi dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1, RGPD);
- a richiedere ed ottenere dal Titolare del trattamento - utilizzando i recapiti indicati al punto 1 e nelle ipotesi in cui la base giuridica del trattamento sia il contratto o il consenso e lo stesso sia effettuato con mezzi automatizzati - i Suoi dati personali in un formato strutturato e leggibile da dispositivo automatico, anche al fine di comunicare tali dati ad un altro titolare del trattamento (c.d. "diritto alla portabilità dei dati personali", cfr.

art. 20 RGPD);

- ad **opporvi** in qualsiasi momento al trattamento dei Suoi dati personali al ricorrere di situazioni particolari che Lo riguardano (cfr. art. 21 RGPD);
- nel caso in cui ritenga che il trattamento dei dati personali effettuato dal Titolare avvenga in violazione di quanto previsto dal RGPD, a proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati Personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, ROMA (art. 77 RGPD) attraverso i seguenti mezzi:
 - racc. A.R. indirizzata al Garante per la protezione dei dati personali all'indirizzo di cui sopra;
 - e-mail all'indirizzo garante@gpdp.it o pec a protocollo@pec.gpdp.it;

o ad adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 RGPD)



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 18 OTTOBRE 2023

DELIBERA n. 7

**ASSOCIAZIONE LA VALIGIA DELLE IDEE
RICHIESTA PATROCINIO**

Il Consiglio,
esaminata la richiesta di patrocinio dell'Ordine presentata da ASSOCIAZIONE LA VALIGIA DELLE IDEE – di cui al prot. 13456/2023 per l'evento "*Violenza: conoscere per agire, educare e prevenire*";

DELIBERA

- di concedere il patrocinio dell'Ordine;

La presente delibera è stata adottata, all'unanimità dei presenti, alle ore 15,54.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente f.f.



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 18 OTTOBRE 2023

DELIBERA n. 8

ESAME PROVVEDIMENTI CDD

Il Consiglio, ai sensi del Regolamento per l'esercizio della facoltà di impugnazione dei provvedimenti del Consiglio Distrettuale di Disciplina, adottato con delibera n. 1 del 14.02.2018
udita la relazione del Consigliere assegnatario, si pronuncia sui seguenti fascicoli:

R.R. 20/2018	Presidente Paparo	non luogo a provvedere NB. Discusso alle ore 15,28
R.R. 32/2023	Consigliere Abbate	non luogo a provvedere
R.R. 27/2023	Consigliere Bendinelli	non luogo a provvedere
R.R. 39/2023	Consigliere Bonafede	non luogo a provvedere
R.R. 185/2021	Consigliere Cocchi	non luogo a provvedere
R.R. 24/2023	Consigliere Mainiero	non luogo a provvedere
R.R. 55/2023	Consigliere Tesoriere Medaglia	non luogo a provvedere
R.R. 51/2023	Consigliere Zurli	non luogo a provvedere
R.R. 59/2017	Consigliere Zurli	non luogo a provvedere

La presente delibera è stata chiusa alle ore 16,35.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente f.f.